



Cap. Soc. 20.000,00 R.E.A. 334232 - P. IVA 03740880287

GAL PATAVINO S.C.A.R.L.
Via S. Stefano Sup., 38
35043 Monselice (PD)
Tel. 0429 784872 - Fax 0429 784972
Info@galpatavino.it - www.galpatavino.it

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PATAVINO

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 17 maggio 2017

Oggetto: Misura 19 del PSL #Dai Colli all'Adige 2020. Sottomisura 19.2. Approvazione Bando Pubblico GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"

L'anno 2017, il giorno 17 del mese di maggio, presso la sede del GAL Monselice (PD), via S. Stefano superiore, 38, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino Soc. cons. a r. l.

Sono presenti:

Federico Miotto	Presidente	Federazione Provinciale Coldiretti di Padova
Roberto Boschetto	Consigliere	Unione Provinciale Artigiani di Padova
Patrizio Bertin	Consigliere	ASCOM Confcommercio di Padova

Sono assenti giustificati:

Francesca Gazzabin	Vice Presidente	Comune di Sant'Elena
Franco Zanovello	Consigliere	Confederazione Italiana Agricoltori di Padova

E' assente giustificato per comunicazioni intercorse:

Lamberto Toscani Revisore Unico

Assume la presidenza il dott. Federico Miotto che, dopo aver constatato la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato all'ordine del giorno, e, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da segretario il Direttore dott. Giuseppina Botti, che accetta.

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Giuseppina Botti



Oggetto: Misura 19 del PSL #Dai Colli all'Adige 2020. Sottomisura 19.2. Approvazione Bando Pubblico GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"

Premesso che la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 ha approvato il bando relativo alla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo Locale Leader - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo", successivamente aggiornato con le disposizioni delle DGR n.1793 del 9 dicembre 2015; DGR n. 215 del 03 marzo 2016; DGR n. 284 del 15 marzo 2016 e DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016;

Considerato che il GAL Patavino ha partecipato al bando di selezione e che, con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria ed il GAL è risultato aggiudicatario dei fondi per la realizzazione del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 – Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate";

Richiamata la deliberazione n. 28 assunta nella seduta del 09 novembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della DGR 1547 del 10 ottobre 2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia;

Viste le disposizioni regionali per l'attuazione del PSL tra cui: il bando relativo alla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo Locale Leader - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" (allegato B alla DGR n.1214 del 15 settembre 2015 e ss.mm.ii); gli "Indirizzi Procedurali Generali" (allegato B alla DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii); il "Manuale generale per le misure strutturali ed immateriali" (Decreto di Avepa del 18 febbraio 2016); il "Testo Unico dei criteri di selezione" CRIDIS (DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e ss.mm.ii); il "Manuale per la gestione dei bandi GAL" (Decreto di Avepa del 22 dicembre 2016); le indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL" note AVEPA n. 1866 del 13 gennaio 2017 e n.7357 dell'8 febbraio 2017 e per la presentazione delle domande di aiuto n. 15867 del 13 marzo 2017; il DDR dell'AdG FEASR n. 26 dell'8 febbraio 2017 di approvazione di istruzioni operative e schema dei documenti (Rapporto annuale, scheda di conformità tecnica e scheda di monitoraggio finanziario); le prescrizioni operative generali per la redazione degli Atti e dei Bandi GAL trasmesse dalla Regione Veneto con nota n. 13933 del 13 gennaio 2017 (Istruzioni operative n.1/17); n.23399 del 20 gennaio 2017 (prescrizioni operative); n. 25295 del 23 gennaio 2017 (Istruzioni operative n.2/17); n. 37218 del 30 gennaio 2017 (Istruzioni operative n.3/17) e n. 42413 del 2 febbraio 2017 (Chiarimenti LGM e CRIDIS); le specifiche trasmesse dalla Regione Veneto per l'applicazione criteri di selezione riferiti ai tipi di intervento 7.5.1 e 7.6.1 con nota n. 115901 del 22 marzo 2017 (investimenti coordinati con REV); con nota n. 142370 del 10 aprile 2017 (attestazione coerenza rilasciata da Direzione Turismo) e con nota n. 158193 del 21 aprile 2017 (attestazione coerenza rilasciata da Istituto Regionale Ville Venete).

Richiamata la nota di AVEPA SUA di Padova n. 14810 dell'8 marzo 2017 di Istituzione della Commissione tecnica GAL- AVEPA n.03, modificata nella composizione con provvedimento prot. n. 28230 del 18 aprile 2017 del dirigente dello Sportello unico agricolo AVEPA di Padova;

Richiamata la deliberazione n. 28 del 9 novembre 2016 del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino contenente la delega al direttore, dott. Giuseppina Botti a presentare alla Regione i testi delle proposte di bando nel rispetto del processo di "Gestione Bandi" definito dagli Indirizzi Procedurali Generali (IPG); la deliberazione n. 1 assunta nella seduta del 25 gennaio 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il cronoprogramma delle attività 2017 e i Criteri di selezione e i punteggi dei bandi GAL approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2017;

Visto il bando pubblico GAL relativo al Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" e considerando i seguenti riferimenti al PSR e al PSL che ne supportano l'attuazione:

- **PSR** – il bando tiene conto di quanto previsto dal PSR e delle relative disposizioni attuative, con riguardo anche ai relativi provvedimenti di approvazione degli IGP e CRIDIS (precedentemente citati);
- **Misura 19** – il bando GAL rientra nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo";
- **Focus area di riferimento** – il bando rientra nella Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e nella Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";
- **PSL e strategia:** il bando si colloca nell'Ambito di Interesse "Turismo sostenibile" e persegue gli obiettivi specifici: "conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti" e "accrescere la capacità ricettiva del territorio";
- **Riferimenti specifici del PSL** – l'attivazione del bando avviene secondo la formula operativa "Bando Pubblico GAL", così come previsto nel quadro 5.2.1 "Tipo Intervento – Scheda" del PSL;
- **Conferma della coerenza con il cronoprogramma annuale** – si conferma che l'emanazione del bando risulta coerente con il cronoprogramma dei bandi GAL per l'anno 2017;
- **Conferma della coerenza con il piano di finanziamento** – si conferma con riferimento al Tipo di Intervento 7.6.1 e alla "Scheda di monitoraggio finanziario" rispettivamente allegati A e B al presente atto la coerenza con il piano di finanziamento del PSL;
- **Conferma della coerenza generale del bando** – si conferma, rispetto al quadro delle disposizioni del PSR e alle LGM la coerenza generale del bando;

Visti

- la comunicazione di esito positivo della fattibilità tecnica e informatica trasmesse da AVEPA (GR GAL n. 15879 del 30 marzo 2017);
- il verbale n. 2 del 28 aprile 2017 della Commissione Tecnica GAL- AVEPA n.03, con il quale è stato dato il parere di conformità con prescrizioni alla proposta di bando pubblico GAL del Tipo di Intervento 7.6.1 approvato con Atto del Direttore del 27 marzo 2017;

Dato atto del recepimento delle prescrizioni nel testo del bando come da verbale n. 2 del 28 aprile 2017 della Commissione Tecnica GAL- AVEPA n, 03;

Richiamata l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi come previsto dalla deliberazione n. 8 assunta dal Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino l'8 marzo 2016;

Accertato il rispetto di quanto disposto all'art. 34, paragrafo 3, lettera b del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che non sono autorità pubbliche;

Il Consiglio di Amministrazione con voti favorevoli e unanimi

DELIBERA

1. di approvare, come approva, le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, come approva, nell'ambito del PSL #DAICOLLIALL'ADIGE "Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" il **bando pubblico GAL** relativo alla Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" per un importo a bando di euro **1.000.000,00 (unmilione/00)** come riportato in Allegato A alla presente deliberazione, che recepisce le prescrizioni della Commissione GAL- AVEPA;
3. di confermare che il bando:
 - fa riferimento alla **Focus Area principale 6B** "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e alla **Focus Area secondaria 6B** "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e che l'**intervento 7.6.1** rientra nell'**Ambito di Interesse** "Turismo sostenibile" e persegue gli **obiettivi specifici**: "conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti" e "accrescere la capacità ricettiva del territorio";
 - è coerente con :
 - il PSR Veneto 2014-2020 e il relativo quadro generale delle disposizioni attuative, con riferimento alle LGM approvate con DGR 2176/2016, al Testo Unico CRIDIS approvato con DGR 1788/2016 e agli IPG;
 - il PSL del GAL Patavino approvato con DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016;
 - la forma operativa attuativa direttamente prevista nel PSL per il Tipo di Intervento interessato (Quadro 5.2.1);
 - la scheda di monitoraggio finanziario Allegato B alla presente deliberazione, confermando la coerenza dell'importo stanziato nel bando con il piano finanziario del PSL del GAL Patavino;
4. che sono previsti 45 giorni solari dalla data di pubblicazione del bando sul BURV per la presentazione delle domande di aiuto ad AVEPA;
5. di approvare, come approva, la "Scheda di monitoraggio finanziario" allegata alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante (ALLEGATO B);
6. di autorizzare, come autorizza, ai sensi dell'allegato tecnico 12.3 del bando 19.4.1 approvato con DGR n. 1972 del 16 dicembre 2016, il Direttore alla trasmissione ad AVEPA

- e all'ADG del bando e alla pubblicazione in forma di Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e del testo integrale sul sito web del GAL www.galpatavino.it;
7. di provvedere, come provvede, alla trasmissione del bando di cui ai punti precedenti completo dell'atto deliberativo all'AVEPA e all'AdG, con l'indicazione della data prevista per la relativa pubblicazione sul BURV e il contestuale inserimento all'interno dell'applicativo GR – GAL;
 8. di confermare, come conferma, che la pubblicazione del bando completo dell'atto deliberativo sul sito web del GAL e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, verrà effettuata entro 60 giorni successivi alla data del parere di conformità di cui al verbale della Commissione tecnica GAL-AVEPA del 28 aprile 2017;
 9. di confermare, come conferma, che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dell'organo decisionale, ai sensi della deliberazione n. 8 assunta dal Consiglio di Amministrazione del GAL l' 8 marzo 2016;
 10. di confermare, come conferma, che almeno il 50% dei voti espressi ai fini dell'adozione del presente provvedimento proviene da partner che sono autorità non pubbliche.

Il Presidente
Dott. Federico Miotto



Il Segretario Verbalizzante
Dott. Giuseppina Botti



Allegato A alla delibera n. 18 del 17 Maggio 2017 del Consiglio di Amministrazione del GAL
Patavino



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE " #DAI COLLI ALL'ADIGE 2020 – NUOVA ENERGIA PER L'INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE TRA COLLI, PIANURA E CITTA' MURATE"***delibera GAL n. 18 del 17 maggio 2017***Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo****BANDO PUBBLICO GAL****REG UE 1305/2013, Art. 20**

Codice misura	7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
Codice tipo intervento	7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroambiente</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL Patavino</i>



Sommario

1. Descrizione Generale	3
1.1 Descrizione tipo intervento.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
1.3 Ambito Territoriale di Applicazione.....	4
2. Beneficiari degli aiuti	4
2.1 Soggetti richiedenti.....	4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	4
3. Interventi ammissibili	5
3.1 Descrizioni interventi	5
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	5
3.3. Impegni a carico del beneficiario	6
3.4 Vincoli e durata degli impegni	6
3.5 Spese ammissibili.....	6
3.6 Spese non ammissibili.....	7
3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	7
4. Pianificazione finanziaria	7
4.1 Importo finanziario a bando.....	7
4.2 Aliquota e importo dell'aiuto.....	7
4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa	7
4.4 Compatibilità e cumolo con altri sostegni e agevolazioni	7
4.5 Riduzioni e sanzioni.....	8
5. Criteri di selezione	8
5.1 Criteri di priorità e punteggi	8
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	10
6. Domanda di aiuto	11
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	11
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	11
7. Domanda di pagamento	12
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	12
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	12
8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	12
9. Informativa trattamento dati personali	13
10. Informazioni, riferimenti e contatti	13
11. Allegati tecnici	14
11.1 Allegato tecnico- schema ed elementi del Progetto	14

1. Descrizione Generale

1.1 Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali.

Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale".

1.2 Obiettivi

- a. Focus area 6.b. – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
- b. Focus area secondaria 6.b. – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
- c. PSL - Ambiti di Interesse: Turismo Sostenibile. L'ambito conferma l'attenzione alla tutela e alla qualità dell'ambiente come carta vincente per la valorizzazione in termini turistici del territorio. Gli interventi riferiti a tale ambito concorrono alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica dell'area rurale. Da un lato s'intende conservare il pregio degli immobili e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e delle tradizioni locali anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altra si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando al contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante. A questi specifici aspetti storico-culturali e paesaggistici si integrano i valori socio-economici connessi alla riqualificazione del patrimonio architettonico e del paesaggio rurale. Questa favorisce il mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, migliorandone le qualità generali di vita e contrastando il declino, lo spopolamento o l'abbandono delle aree rurali; dall'altro concorre invece ad aumentare

l'attrattività dell'area rurale, stimolandone in particolare la fruizione turistica e lo sviluppo economico.

- d. PSL – Obiettivi specifici: Conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti; Accrescere la capacità ricettiva del territorio.

1.3 Ambito Territoriale di Applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Patavino, costituito dai comuni di: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, Saletto, San Pietro Viminario, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense e Vo'.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono i seguenti:

- a. Agricoltori;
- b. Associazioni di agricoltori;
- c. Enti pubblici

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di eseguito elencati:

- a. Agricoltori come definiti dall'art. 4, par.14, lett a) del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- b. Associazioni di agricoltori costituite da agricoltori come definiti dall'art. 4, par. 14 lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- c. Enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1;
- d. E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto c), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando;
- e. Le grandi imprese ai sensi del punto (35,14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (gli orientamenti) sono escluse da qualsiasi sostegno;
- f. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni

previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.

- g. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- h. I suddetti criteri di ammissibilità devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.

- a. L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni:
 - 1. il seguente studio finanziato dal PSR 2007-2013 – Misura 323a Azione 1 “Valorizzazione del patrimonio rurale e sviluppo sostenibile dei territori del GAL Patavino e GAL Bassa Padovana” consultabile nel sito web del GAL Patavino www.galpatavino.it al seguente link: <http://www.galpatavino.it/ita/studio-e-ricerca.html> ;
 - 2. rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).
- b. La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione, come specificata alla lettera a punto 2, dell'Allegato tecnico 11.1.;
- c. L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.;
- d. la proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.
 Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.
- e. il rispetto della condizione di “infrastruttura su piccola scala” stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: “un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti “investimenti materiali” entro una dimensione in valore non superiore a

- 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto” (paragrafo 8.2.7.6 - Informazioni specifiche della misura);
- f. gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi);
 - g. il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente;
 - h. le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

Non sono ammissibili:

- a. gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali;
- b. con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii., gli interventi edilizi di:
 - i. “manutenzione ordinaria” di cui all’art. 3, c.1 lett. a);
 - ii. “ristrutturazione edilizia” cosiddetta “leggera”, di cui all’art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria);
 - iii. “ristrutturazione edilizia” cosiddetta “pesante”, di cui all’art.10, c.1 lett c);
 - iv. “nuova costruzione” di cui alla lett. e).

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. La conservazione dell'interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell'investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l'immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
- b. Il mantenimento della destinazione d'uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l'uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi della legislazione vigente in materia.
- c. le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:

- a. lavori, opere e forniture edili, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
- b. le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste al paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6 Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, par. 8.1 e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti :

- quattordici mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari ad 1.000.000,00 (unmilione/00) euro.

4.2 Aliquota e importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate e in funzione della categoria di richiedente.

Categoria richiedente	Aliquota aiuto
i Agricoltori e associazioni di agricoltori	50%
ii Enti pubblici	100%

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 (venticinquemila/00).

L'importo massimo di spesa ammissibile è pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

4.4 Compatibilità e cumolo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previsti per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n.809/2014, si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché l'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Criterio di assegnazione:

- a. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 21 punti.
- b. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1. Principio di selezione 7.6.1.1: interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004).

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Beni culturali (art. 10 del D. Lgs. n.42/2004)	20
1.1.2 Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR n.11/2004)	18
1.1.3 Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n.61/1985 o art. 10 della LR n.24/1985)	18
1.1.4 Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L. 378/2003 (D.MiBAAC 6 ottobre 2005)	10

Criterio di assegnazione:

1.1.1 Riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene.

1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4 il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

2. Principio di selezione 7.6.1.2: localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico.

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	12

Criterio di assegnazione:

Attestazione rilasciata dal Comune competente.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	10

Criterio di assegnazione:

L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27 aprile 2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31 maggio 2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino	10

Criterio di assegnazione:

Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).

Ai fini del conseguimento del relativo punteggio, possono essere considerati gli itinerari esistenti, progettati e programmati rilevati dalla rappresentazione grafica reperibile ai sottoindicati link:

https://www.regione.veneto.it/web/turismo/dalla-a-alla-z-dettaglio1?_spp_detailId=58636

<http://repository.regione.veneto.it/public/0d71696d5234753ba120f669fc936c2e.php?lang=it&dl=true%5C>

3. Principio di selezione 7.6.1.3: Sinergia con le produzioni aziendali

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 L'immobile è ubicato all'interno di fattoria sociale o fattoria didattica o azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale.	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito se l'immobile è ubicato all'interno di:

- fattoria sociale iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall'art. 6 lett. a) L.r. 14/2013;
- fattoria didattica iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21 aprile 2015 o riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 8 della DGR n. 591 del 21 aprile 2015;
- azienda riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto, dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012.

4. Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 L'investimento fa parte di un progetto di recupero complessivo di corti, colmelli e altri aggregati rurali di antica origine, già approvato dal Comune.	10

Criterio di assegnazione:
Attestazione rilasciata dal Comune.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali.	10

Criterio di assegnazione:
Attestazione rilasciata dall'Ente competente.

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Agricoltore di età non superiore ai 40 anni	2

Criterio di assegnazione:
Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- Impresa individuale: titolare;
- Società di persone e società di capitale: rappresentante legale;
- Società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

Criterio di priorità 5.2	Punti
5.2.1 Imprenditore Agricolo Professionale	2

Criterio di assegnazione:
Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- Impresa individuale: titolare;
- Società di persone e società di capitale: rappresentante legale;
- Società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criterio di priorità 6	Punti
6.1 Investimento realizzato in un centro storico	14

Criterio di assegnazione

Intervento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlante-dei-centri-storici>

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

A parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, entro 45 giorni solari dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati nel bando:
 - Criterio di priorità 1.1.1: decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene;
 - Criteri di priorità 1.1.2; 1.1.3; 1.1.4: attestazione rilasciata dal comune competente;
 - Criterio di priorità 2.1: attestazione rilasciata dal comune competente;
 - Criterio di priorità 2.3: attestazione rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Dipartimento Turismo e Associazione Strada del Vino);
 - Criterio di priorità 4.1: attestazione rilasciata dal Comune;
 - Criterio di priorità 4.2: Attestazione rilasciata dall'Ente competente.
- b. Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR;
- c. Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
- d. Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici: l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;
- e. Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1;
- f. per domande presentate da enti pubblici: copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo;
- g. Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune.

Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.

- h. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa ; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del permesso di costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente;
- i. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera h) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitariamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7.) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dei manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- b. Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato;
- c. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previste per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazioni sanitarie, ecc), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014. A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, caccia e pesca Via Torino, 110 30172 Mestre
Venezia Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Patavino Scarl Via Santo Stefano Superiore n. 38, 35043 Monselice (PD)
Tel.: 0429/784872 Fax: 0429/ 784972
e.mail: info@galpatavino.it
PEC: galpatavino@pec.it
Sito internet: www.galpatavino.it

11. Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico- schema ed elementi del Progetto

Il progetto di recupero e riqualificazione deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:

a. relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici *ante operam*, contenente almeno le seguenti informazioni/elementi;

1. Individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi e ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323a Azione 1 "Valorizzazione del patrimonio rurale e sviluppo sostenibile dei territori del GAL Patavino e GAL Bassa Padovana" consultabile nel sito web del GAL Patavino www.galpatavino.it al seguente link: <http://www.galpatavino.it/ita/studio-e-ricerca.html>;
2. individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento;
3. Illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGR n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografie, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza;
4. Descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento;
5. Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento:
 - non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano;
 - assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.

b. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento;

- c. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
- d. computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto;
- e. cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

Allegato B alla delibera n. 18 del 17 Maggio 2017 del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 17 maggio 2017					
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo -1	Importo aiuti concessi -2	Importo bandi in corso -3	Differenza [1-2-3] -4
1	1.1.1	0	0	0	0
1	1.2.1	62.187,00	0	42.187,00	20.000,00
TOT M 1		62.187,00	0	42.187,00	20.000,00
3	3.2.1	250.000,00	0	250.000,00	0
TOT M 3		250.000,00	0	250.000,00	0
4	4.1.1.	1.050.000,00	0	500.000,00	550.000,00
4	4.2.1	450.000,00	0	350.000,00	100.000,00
4	4.3.1	0	0	0	0
TOT M 4		1.500.000,00	0	850.000,00	650.000,00
6	6.4.1	558.855,00	0	0	558.855,00
6	6.4.2	200.000,00	0	0	200.000,00
TOT M 6		758.855,00	0	0	758.855,00
7	7.5.1	1.961.000,00	0	880.250,00	1.080.750,00
7	7.6.1	1.000.000,00	0	1.000.000,00	0,00
TOT M 7		2.961.000,00	0	1.880.250,00	1.080.750,00
16	16.1.1	50.000,00	0	50.000,00	0
16	16.2.1	445.000,00	0	0	445.000,00
16	16.4.1	210.000,00	0	0	210.000,00
16	16.5.1	0	0	0	0
16	16.9.1	0	0	0	0
TOT M 16		705.000,00	0	50.000,00	655.000,00
SM 19.2		Importo approvato DGR 1547/2016 -5	Importo aiuti concessi -6	Importo bandi in corso -7	Importo disponibile -8
TOTALE		6.237.042,00	-	3.072.437,00	3.164.605,00

1. Importo programmato indicativo del PSL (Quadro 7.1.2) approvato dalla Regione (DGR n. 1547/2016).
2. Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa.
3. Importi finanziari relativi a bandi già approvati o pubblicati per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa.
4. Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento e misura.
5. Importo approvato dalla Regione (Allegato C alla DGR n. 1547/2016).
6. Importo corrispondente alla somma degli aiuti complessivamente concessi (SM 19.2) sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa.
7. Importo corrispondente alla somma degli importi a bando relativi a bandi già approvati dall'organo decisionale (anche nella medesima seduta) o pubblicati (SM 19.2), per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa.
8. Importo della spesa programmata per la sottomisura (SM 19.2) effettivamente disponibile, che può essere messo a bando.